Anno 56 - Numero 25

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 29 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino



# Non è riuscito il tentativo dell'estrema sinistra
## di salvare il compagno dep. Vacirca
## La Camera ne ha confermata la liquidazione

### CAMERA DEI DEPUTATI
#### Dopo il verdetto sul dep. Vacirca

ROMA, 28. — Presidenza del presidente DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 15.

MODIGLIANI sul processo verbale, in nome del gruppo socialista dichiara che l'on. Vacirca in seguito alle relazioni della commissione di inchiesta sull'incidente coll'on. Drago, protestando di essere meritevole della stima di tutta la Camera, ha messo a disposizione del gruppo il mandato politico autorizzandolo a decidere se dovesse o meno rassegnare le dimissioni. Il gruppo, però, fatto un confronto fra gli atti dell'inchiesta di cui ha potuto avere visione e le conclusioni della relazione, deve fare qualche riserva sulla precisione del punto più delicato delle conclusioni, cui la commissione è giunta, sopratutto quello che sembra voler essere una dichiarazione sulla condotta politica dell'on. Vacirca.

Chiede perciò che la Commissione di inchiesta precisi la portata morale delle sue conclusioni, tanto più che è stato affermato che essa non ha voluto dare un verdetto di indegnità.

Crede che la commissione, adunatasi stamane, abbia deciso di non voler dare alcun chiarimento sul suo verdetto, ma avrebbe autorizzato l'on. Pio Donati che della commissione ha fatto parte, a dare lui al direttorio del gruppo chiarimenti. Ma l'oratore fa appello ai membri della commissione perchè vogliano dire tutta la verità sulla portata morale del verdetto. — Quanto all'on Vacirca, se la sua figura morale non riuscirà completamente immune da responsabilità, egli sa quale è il suo dovere.

TEDESCO presidente della commissione osserva che la funzione della commissione era quella di un giurì d'onore. Il giurì ha dato il suo verdetto, la commissione non ha nè il diritto nè il dovere di interpretare il verdetto. Poichè l'on. Modigliani ha affermato che non vi sarebbe perfetta coerenza tra gli atti che egli ha potuto consultare e le conclusioni cui la commissione è giunta, deve dichiarare che la commissione come avrebbe desiderato una procedura meno sommaria dell'approvazione della sua relazione, così aveva depositata in segreteria perchè fossero posti a disposizione dei deputati tutti gli atti dell'inchiesta. Può affermare che la commissione ha posto nell'adempimento del mandato il massimo scrupolo. — Quanto all'incarico che la commissione avrebbe dato all'on. Donati dichiara che la commissione lo ha solo autorizzato a manifestare al gruppo del quale egli fa parte, da quale sentimento fosse stato mosso nell'unire il suo voto al giudizio concorde della commissione (approvazioni).

MODIGLIANI rileva che la stessa commissione si era resa conto della necessità di una procedura meno sommaria, tanto che aveva proposto che la sua relazione fosse discussa. Afferma la necessità che questa discussione avvenga. Chiede pertanto che la relazione e gli atti dell'inchiesta siano pubblicati e distribuiti e si riserva di chiedere sia fissato un giorno per la discussione. E questa discussione sarà tanto più necessaria in quanto potrà in quella sede discutersi anche di ben più gravi responsabilità a carico di membri del parlamento (approvazioni all'estrema sinistra, rumori).

PRESIDENTE dichiara approvato il processo verbale.

#### PER UNA ASSERITA AGITAZIONE CONTRO UN'IMPOSTA

BERTONE sottosegretario alle finanze all'on. Bianchi Umberto dichiara che al governo non consta di alcuna organizzazione di senatori per suscitare opposizioni contro il raddoppio dell'imposta sugli amministratori. Se esistesse il governo non potrebbe che disapprovarla.

BIANCHI afferma che uomini politici stanno capeggiando una agitazione di amministratori di società anonime contro il raddoppio dell'imposta sugli assegni e cointeressenze. — Deplora il contegno di questi uomini politici che sono presidenti di società anonime e non contenti delle propine che percepiscono si avvalgono della loro posizione per esercitare una pressione politica sul governo per impedire l'aumento dell'imposta che si dovrebbe colpire.

#### L'ASSALTO AL MUNICIPIO DI COMO

CORRADINI sottosegretario all'interno all'on. Modigliani espone che l'11 novembre 1920 in Como, in occasione di un corteo liberale che richiedeva l'esposizione della bandiera nazionale dal balcone del municipio un gruppo riuscì a penetrare nel palazzo comunale eludendo la vigilanza della forza pubblica. Dichiara che il comandante del corpo d'armata esclude che ufficiali dell'esercito abbiano partecipato all'assalto. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta che è tuttora in corso. Ritiene censurabile la condotta del prefetto che non ebbe la preveggenza di presidiare la casa comunale anche all'interno.

MOMIGLIANO deplora il contegno dell'autorità politica di Como che non seppe impedire l'assalto contro il municipio da parte di elementi fascisti. Afferma che l'assalto si svolse sotto gli occhi dell'autorità con la partecipazione di ufficiali dell'esercito e con la collaborazione dei carabineri i quali assistorono impassibile agli atti vandalici compiuti dai fascisti.

Ammonisce il governo che se non muteranno le direttive della sua politica interna il proletariato non potrà non risponde alla violenza colla violenza.

#### PER LA MAGISTRATURA

DELLO SBARBA ss. alla giustizia assicura l'on. Coda che il guardasigilli non ha mancato di fare le più vive premure alla competente commissione parlamentare affinchè esamini colla maggior sollecitudine il disegno di legge presentato alla Camera fin dal primo dicembre scorso sulla riforma giudiziaria, progetto che migliora le condizioni dell'ordine giudiziario in conformità di esigenze riconosciute legittime ed eque.

Appunto in vista di tali esigenze considerando la eventuale ipotesi che non potesse il progetto giungere alla discussione parlamentare sollecitamente, ha studiato la possibilità di addivenire ad uno stralcio per la parte concernente i provvedimenti economici e di ciò lo stesso guardasigilli davà giorni fa precise assicurazioni a tutti i capi delle corti mentre comunicava loro il progetto di riforma. Confida che l'on. Coda sarà soddisfatto di queste dichiarazioni e che esse serviranno a tranquillizzare le legittime aspettative della magistratura.

CODA prende atto delle dichiarazioni. Rileva però che per altre categorie di funzionari il governo non ha esitato a provvedere anche mediante decreto e insiste sulla necessità urgente di provvedimenti che pongano fine alle intollerabili condizioni economiche dei magistrati.

### La legge sul prezzo del pane
#### CONTINUA LO SVOLGIMENTO DEGLI ORDINI DEL GIORNO

Segue la discussione del disegno di legge: disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali.

MAURY ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera invoca dal governo una politica granaria proporzionata alla urgente necessità di provvedere all'alimentazione del paese». Lo svolge brevemente perchè ogni giorno di ritardo della approvazione del disegno di legge costa all'erario 18 milioni.

SCOTTI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera considerato che con una più intensa e razionale coltivazione granaria da promuoversi con una ben intesa istruzione professionale agraria si può eliminare lo sbilancio causato dal prezzo politico del pane senza dover ricorrere alla tassa sul vino passa all'ordine del giorno».

Semplice contadino espone alcuni criteri pratici per il miglioramento della nostra agricoltura, afferma che la crisi di cui questa soffre è in gran te dovuto ai criteri errati con cui il governo ha creduto risolvere il problema dell'aumento della produzione. — Piuttosto che estendere la cultura granaria a terre che mal vi si prestano occorre procurarsi i concimi necessari per intensificare là dove essa può essere utilmente attuata. Vorrebbe abbandonato il sistema delle requisizioni che mentre hanno nociuto all'agricoltura hanno incoraggiato riprovevoli speculazioni e favorito lo spreco del grano. Invoca a questo proposito un'amnistia per tutte quelle contravvenzioni da cui tanti poveri contadini sono stati colpiti solo per non avere denunciate piccole quantità di cereali che si erano riservate per il consumo. Quanto alla tassa sul vino mentre non la ritiene necessaria per coprire il deficit della gestione dei cereali ne afferma la ingiustizia come quella che colpisce sopra tutto quelle classi rurali che sono sempre colpite ogniqualvolta lo stato ha bisogno di aumentare i propri proventi.

ZANARDI. Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma la necessità di sottrarre il pane alla privata speculazione. Crede che la Camera non debba distruggere il voto già emesso su tale questione approvando l'ordine del giorno dell'on. Casalini e la invita a considerare le gravi ripercussioni che l'approvazione di questa legge potrebbe avere nella dissestata economia di tante classi sociali».

CICGOTTI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma il dovere del governo di esperimentare con sollecita ed energica applicazione il rendimento della imposta sui sopraprofitti di guerra e di astenersi da ogni nuova emissione di moneta cartacea prima di variare comunque il prezzo politico del pane allo scopo di risarcire il bilancio dello Stato».

### TORNA IN SCENA L'AFFARE VACIRCA

MODIGLIANI parlando sui lavori parlamentari propone che la Camera faccia stampare e distribuire con tutti gli allegati la relazione della commissione di inchiesta sulla vertenza Drago-Vacirca.

CHIMIENTI non può aderire a questa proposta che costituirebbe un intervento della Camera nell'opera della commissione la quale sorse come un giurì d'onore. La Camera verrebbe inoltre ad attribuirsi una competenza che non ha; ogni gruppo d'altronde giudica i risultati dell'inchiesta a seconda della propria sensibilità.

GIOLITTI presidente del consiglio dichiara che il governo trattandosi di questione che interessa la Camera si astiene.

TEDESCO presidente della commissione dichiara che questa si astiene dal voto.

MODIGLIANI insiste e chiede che tutti i documenti raccolti dalla commissione sieno pubblicati per evitare speculazioni partigiane. Occorre impedire che si possa insinuare che la pubblicazione che l'una e l'altra parte facevano dei documenti sieno incomplete e partigiane. A parte le conclusioni della commissione è doveroso che la Camera metta l'opinione pubblica in grado di conoscere senza possibilità di dubbio gli elementi in base ai quali le conclusioni sono state formulate. Sulla sua proposta dichiara che chiederà la votazione nominale

BAZOLI. Se la proposta Modigliani si fosse limitata alla pubblicazione integrale degli atti del giudizio non vi si opporrebbe. Non può consentire se deve essere, un primo passo ad una discussione di quella relazione. — La commissione infatti per deliberazione della Camera e per il mandato affidatole ebbe carattere di vero giury d'onore. Un intervento della Camera non sarebbe giustificato se non dalla convinzione che la commissione abbia errato. Ciò che è escluso dalla fiducia di cui tutti i membri sono circondati e dalla unanimità con cui le conclusioni furono accettate. Quanto alle conseguenze che l'on. Vacirca deve trarre è cosa che riguarda la sua coscienza e la disciplina del suo gruppo e il giudizio della pubblica opinione. (Appl.)

BACCI GIOVANNI dichiara che ieri appena udite le conclusioni della commissione d'inchiesta, disse francamente all'on. Vacirca che non gli restava che dimettersi da deputato, ma poi quando ebbe presa visione dei documenti raccolti dalla commissione sentì di non poter ripetere all'onor. Vacirca tale consiglio (rumori, commenti). Per ciò è favorevole alla proposta Modigliani (applausi all'estrema).

TEDESCO dichiara che l'astensoine della commissione dal voto sulla proposta Modigliani è determinata dal desiderio di non influire in alcuna maniera sulla deliberazione della Camera di discutere o meno le conclusioni della sua relazione. Quanto alla luce la commissione non può che desiderarla piena ed intera e le dichiarazioni che egli ha fatto in principio di seduta la dimostrano e se la Camera vorrà deliberare la pubblicazione degli atti ne sarà lietissima (approvazioni).

ROSSINI a nome del gruppo di «Rinnovamento» si dichiara contrario alla proposta Modigliani. Se qualcuno crederà pubblicare documenti potrà farlo a sue spese. Per la Camera la questione è chiusa con la lettura della relazione della commissione.

FALCIONI ricorda che ieri sera la Camera prese atto della relazione. Ciò non consente che essa torni a discuterla. Ciò, però, non impedisce sia raccolta la proposta di pubblicare gli atti dell'inchiesta. Anzi egli crede debba essere accolta per un alto sentimento di moralità.

DONATI PIO osserva che la commissione si è già manifestata favorevole alla pubblicazione. Voterà perciò la proposta Modigliani augurandosi che tutta la Camera consente perchè sia fatta la luce su tutto il materiale che ha condotto la commissione al suo giudizio.

PRESIDENTE comunica che sono stati presentati sulla questione varii ordini del giorno. Uno dell'on. Bazoli: «La Camera pur consentendo nella pubblicazione degli atti dichiara non essere più luogo a discussione sul giudizio della commissione».

Un'altro dell'on. Falcioni; un terzo dell'on. Pietravalle; un quarto dell'on. Chimienti.

TURATI voterà la proposta di Falcioni. Crede che la Camera non debba precludersi quelle deliberazioni che a ragion veduta la logica delle cose potrebbe consigliare.

DUGONI chiede all'on. Marracino se sia vero o no che nei corridoi della Camera ebbe a dichiarare che era assurdo parlare di dimissioni dell'on. Vacirca (vivi rumori e commenti).

PIETRAVALLE e CHIMIENTI ritirano il loro ordine del giorno e si associano all'ordine del giorno dell'on. Bazoli.

PRESIDENTE pone a partito la prima parte dell'ordine del giorno degli on. Bazzoli, Pietravalle e Chimienti che coincide coll'ordine del giorno del l'on Falcioni ed è così concepito: «La Camera pur consentendo nella pubblicazione degli atti»

La prima parte è approvata.

Comunica che sulla seconda parte dell'ordine del giorno Bazoli è stata chiesta la votazione nominale.

SANDRINI in omaggio al principio che l'accusato ha diritto che siano noti tutti gli elementi del giudizio ha votato a favore della prima parte dell'ordine del giorno. Voterà però contro la seconda parte.

PRESIDENTE indice la votazione sulla seconda parte dell'ordine del giorno dell'on. Bazzoli così concepito: «dichiara non essere più luogo a discussione sul giudizio della commissione del quale la Camera ha preso atto».

### L'appello nominale

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale sulla seconda parte dell'ordine del giorno degli on. Bazzoli, Pietravalle e Chimienti.

Presenti 239.
Votanti 202.
Astenuti 37.
Maggioranza 102.
**HANNO RISPOSTO SI 143.**
**HANNO RISPOSTO NO 59.**

La Camera approva.

MARRACINO presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bergamo per il reato di cui all'art. 1 della legge di P. S.

La seduta termina alle ore 21. — Domani ore 15 seduta pubblica col seguente ordine del giorno: Seguito della discussione del disegno di legge sulla gestione dei cereali.

### Note alla seduta

La seduta odierna della Camera nel principio e alla fine, fu occupata dal temerario tentativo dell'estrema sinistra per salvare il compagno Vacirca, siciliano, deputato di Bologna, o almeno per trattenerlo vicino all'uscio, in attesa di un colpo di fortuna che riportasse dentro, come è toccato e fu permesso ad altri rappresentanti del paese che erano venuti meno all'onore parlamentare.

La Camera, che non era affollata, pur mantenendo la misura, nei vari oratori, è rimasta ferma al suo primo deliberato, e pur concedendo la pubblicazione dei documenti per far conoscere meglio al paese il come e il quando, non ammise altre discussioni, confermando la liquidazione. Il compagno Vacirca assistette in silenzio al suo processo.

Votarono in suo favore 59 socialisti in gran parte unitari con Turati, Modigliani e Treves. Del vostro collegio presero parte al voto, approvando la condanna, Cattini e Pietriboni, l'on. Gasparotto si astenne.

### SENATO DEL REGNO
#### PER IL PERSONALE ADDETTO AI TRASPORTI PRIVATI

ROMA, 18. — Presidenza del presidente TITTONI.

Discussione del disegno di legge: Concessione di una nuova indennità di caro viveri al personale addetto ai trasporti affidati alla industria privata.

RAVA loda il progetto di legge, approva tutte le concessioni del caro viveri al personale, ma domanda che non siano rovinate le industrie e le aziende tramviarie delle grandi città prendendo loro molti milioni di più di quelli che lo Stato spende per il loro personale.

Comprende le necessità politiche e finanziare dello Stato, ma egli considera lo stato come organo di grande tutela e di grande associazione. Si associa all'ordine del giorno dell'ufficio centrale dichiarando che la legge 30 giugno 1906 possa riprendere tutto il suo vigore.

FERRARIS CARLO presidente della commissione di finanza e relatore riassume i punti fondamentali della relazione.

PEANO ministro dei lavori pubblici dichiara che il problema è così importante che esso non doveva sfuggire al controllo ed all'esame accurato del parlamento. Le precedenti disposizioni avevano già stabilito un onere di 170 milioni per lo stato e un altro per i contribuenti che assumeva la forma di un aggravio di tariffe. Il presente disegno di legge non arreca nuovi oneri. Il ministro dichiarò esplicitamente alla commissione dell'equo trattamento che se ulteriori fondi erano necessari essi dovevano ricavarsi dalla industria stessa. In seguito a queste dichiarazioni la commissione stabilì che fossero aumentate le tariffe. Il governo aveva in un primo tempo proposto che si concedesse al personale una indennità mensile di lire 65 oltre 0.55 giornaliere per ogni persona a carico. La giunta generale del bilancio della Camera ritenne che questa misura fosse troppo bassa ed elevò il caro vivere a lire 0.90 più 65 centesimi per le persone consentendo alle aziende una addizionale sulle tariffe dei giorni festivi. Ma lo scopo non è solo quello di accordare un caro viveri al personale delle aziende dei trasporti, ma anche di permettere a questo di tornare alla libertà di esercizio che è necessaria perchè esse possano superare la grave crisi dalla quale sono travagliate. A questo oggetto contribuiranno i ribassi sul prezzo del carbone e la elettrificazione per quelle aziende che abbiano tale traffico che lo permetta.

Dopo discussione si approvano tutti gli articoli della legge.

Si discute indi e si approva la legge sulla tutela delle bellezze culturali e degli immobili di carattere storico.

### La ripresa del lavoro a Firenze

FIRENZE, 28. — (per telefono da Venezia). Alle ore 12 è cessato lo sciopero. Alle 13 i ferrovieri hanno ripreso il servizio, così pure gli elettricisti. Più tardi sono ritornati al lavoro anche i gasisti.

Si dice che il servizio tramviario sarà ripreso in giornata.

La calma è ritornata in città.

### Uno studente aggredito
#### E RIDOTTO IN FIN DI VITA DA UN GRUPPO SOCIALISTA

FIRENZE, 28. — (per telefono da Venezia) — Un grave incidente è avvenuto oggi.

Mentre lo studente fascista si recava all'Istituto Coloniale italiano è stato affrontato, nei pressi di via Palazzolo, da un gruppo di socialisti e fatto segno a colpi di rivoltella.

Lo studente, ferito gravemente, stramazzò al suolo mentre i feritori si davano alla fuga.

Raccolto e trasportato all'ospedale venne operato d'urgenza. Le sue condizioni sono gravissime.

### I postelegrafonici di Roma
#### tornarono alle macchine

ROMA, 28. (notte - per telefono) — I postelegrafonici, che in seguito agli incidenti di ieri avevano abbandonato il servizio, sono ritornati oggi al lavoro.

### Un divieto della Germania
#### mette in disagio i nostri pastifici — La proposta di vendere in Italia

ROMA, 28. (notte - per telefono) — In una sala del Comitato per gli approvvigionamenti e consumi si sono riuniti i rappresentanti dell'industria della panificazione per esaminare la situazione, creatasi in seguito al divieto da parte della Germania, dei permessi di importazione della pasta.

Dopo ampia discussione, l'assemblea ha deciso che venga con urgenza data concessione della vendita nel regno della pasta già lavorata che attende nei varii pastifici analogamente a quanto fu concesso per la pasta di lusso e per le paste fresche e che fermo restando le attuali concessioni, venga permessa la vendita libera almeno fino all'espletamento del grano duro già esistente e di quello già acquistato prima del 31 dicembre.

I deputati si sono dati convegno oggi nel pomeriggio alla Camera per conferire al riguardo con l'on. Soleri.

### Non si può negare valore
#### alla confutazione di Lloyd George

ROMA, 28. (notte per telefono) — La «Tribuna» ha da Parigi che nella seduta di ieri Lloyd George ha preso per primo la parola per confutare la tesi di Doumer.

Lloyd George ha sostenuto che bisogna mettere la Germania in condizioni da poter pagare con moneta che abbia valore internazionale costringendola ad organizzare il suo sistema finanziario.

Ha constatato che i cittadini tedeschi pagano imposte minori di quelle degli alleati e ciò non è giusto. Egli è d'opinione che bisogna stabilire la cifra del debito tedesco, fissare i mezzi da adottare per migliorare la finanza tedesca e discutere l'applicazione di queste misure in una conferenza coi rappresentanti tedeschi.

### Il congedamento degli ufficiali
#### ED ASPIRANTI MEDICI

ROMA, 28. — Il ministro della guerra con recente disposizione ha determinata la completa smobilitazione di tutti gli ufficiali ed aspiranti medici laureati, nonchè dei farmacisti trattenuti ancora alle armi. Allo scopo di non turbare il regolare funzionamento del servizio è stato disposto che il congedamento abbia luogo con le norme seguenti: Gli ufficiali aspiranti nati nel 1.o semestre 1896 saranno ricollocati in congedo dal 1 al 10 febbraio, quelli nati nel 2 semestre dal 1 al 10 marzo successivo e quelli delle classi 1897, 98 e 99 saranno indistintamente congedati dal 1 al 15 aprile. Potranno essere trattenuti in servizio soltanto quelli che ne facciano domanda alle autorità competenti.

#### CAMBIO UFFICIALE MILANO

Francia 190.30 — Londra 105.20 — Svizzera 435 — New York 26.85 — Germania 48.

### La lotteria aeronautica
#### I vincitori dei due primi premi

ROMA, 27. — Nella sede dell'Aero Club si è proceduto alla estrazione della lotteria aeronautica. Il premio di lire 10 mila è stato vinto dal N.r 404.885 il premio di 5 mila lire è stato vinto dal N.r 018.887.

### ALLA CONFERENZA DI PARIGI
#### Il dissenso fra la Francia e l'Inghilterra
#### SI RICORRE DI NUOVO AI PERITI

PARIGI, 27. La seduta della conferenza che doveva avere luogo alle 11.30 è stata rimandata a questo pomeriggio alle ore 16. La mattinata è trascorsa in conversazioni private tra le varie delegazioni per cercare di giungere ad un accordo sulle questioni delle riparazioni. Briand e Loucheur hanno conferito dalle 10 a mezzogiorno con Jaspar e Thomas delegati del Belgio.

Nel frattempo Lloyd George riceveva il conte Sforza.

Dopo il loro incontro con Briand e Loucheur i delegati del Belgio si sono recati da Lloyd George.

Secondo una informazione della «Agenzia Havas» sembra che la delegazione belga si sforzi per conciliare il punto di vista francese con quello inglese. Se non si riuscirà in ciò la conferenza dei periti riprenderebbe nuovamente a Bruxelles lo studio dei mezzi pratici per far pagare la Germania.

Una nuova conferenza si terrebbe poi verosimilmente a Londra al primo di febbraio per decidere definitivamente in proposito.

ROMA, 28. — L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani a Parigi telefona: L'azione da parte del conte Sforza viene svolta anche in seno ai vari comitati tecnici che preparano la soluzione dei problemi di maggiore importanza. Così è avvenuto anche per quella tra tutte le questioni che è da considerarsi di maggiore gravità e delicatezza e per le quali l'opera dei nostri delegati tende ad avviare la questione verso una possibilità di rapida soluzione tra le varie ed opposte tendenze manifestatesi ieri nel consiglio supremo. Stamane non vi è stata riunione del Consiglio Supremo appunto per dare modo al Comitato nominato ieri di tentare un accordo per le riparazioni. La riunione del comitato è durata tutta la mattinata. Il ministro belga Jaspar iniziò la discussione per trovare un contatto tra i punti di vista divergenti francesi ed inglesi, dichiarando che sulle basi stesse dell'accordo formulato a Boulogne si doveva trovare una soluzione soddisfacente per tutti qualora alle annualità fisse si aggiungessero annualità mobili da pagarsi dai tedeschi e da calcolarsi in rapporto alla ripresa economica della Germania.

La possibilità di un accordo tra i punti di vista diversi di ieri è stata prospettata nella proposta presentata dai delegati italiani Giannini ed Amelio, la quale tende a mantenere l'accordo di Boulogne. A mantenere le decisioni del consiglio di Bruxelles per il pagamento di tre miliardi di marchi oro nei primi tre anni ed aggiungere quindi altre annualità mobili il cui ammontare sarebbe stabilito in proporzione del valore delle esportazioni tedesche. La discussione seguita ha meglio determinato i caratteri tecnici di tale proposta che sarà quella sulla quale si potrebbe arrivare ad una soluzione del problema. Tale soluzione però sulla quale si sono già dichiarati d'accordo francesi, italiani, belgi e giapponesi è stata dal delegato inglese sottoposta nel pomeriggio a Lloyd George.

Gli inglesi pertanto si sono riservata la loro decisoine.

Occorre avvertire che l'accordo di Boulogne è quello preparato dai rappresentanti alleati nel giugno scorso quando si addivenne alla ripartizione delle indennità tedesche fra gli alleati. L'accordo di Boulogne contempla il pagamento da parte della Germania di tre miliardi di marchi oro annuali nei primi cinque anni, di sei miliardi ne secondi cinque anni e di sette miliardi nei 32 seguenti.

Non appena il comitato suddetto avrà terminato i suoi lavori il Consiglio Supremo si riunirà nuovamente per prendere atto od eventualmente approvare tali decisioni.

Continuarono quindi la discussione sugli aiuti da dare all'Austria e sul disarmo della Germania. Si spera con gli sforzi ed i sacrifici da ogni parte di poter raggiungere l'accordo.

### La tumulazione del soldato
#### sconosciuto sotto l'Arco di Trionfo

PARIGI, 28. Stamane alle ore otto con una imponente ma semplice cerimonia è stata tumulata sotto l'Arco di Trionfo la salma del soldato sconosciuto. Erano presenti i rappresentanti dell'esercito, il maresciallo Foch e il ministro Barthou, i rappresentanti degli alleati, il conte Sforza, Lloyd George, Jaspar e l'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare. Il conte Sforza ha portato una corona di fiori freschi coi colori d'Italia per deporla sul feretro.

# Cronaca delle Provincie

## IL CANALE NAVIGABILE UDINE - MARE

In risposta alle nostre osservazioni, l'ing. Ferrari ci assicura che le opere eventualmente da intraprendere per rendere adatto alla navigazione il tronco superiore del fiume Corno non potranno ritardare di un solo giorno i lavori di bonifica dei terreni da prosciugare.

Ci assicura altresì che tracciando il canale navigabile entro il bacino del Corno, non sarà per questo resa più costosa e quindi meno redditiva, la utilizzazione delle acque ivi scorrenti per iscopo industriale; e che non sono a temersi i depositi di materie entro la sede del canale.

Assicura altresì che sarà facile metter d'accordo il Consorzio da costituirsi per la bonifica con quello che dovrà provvedere all'esecuzione delle opere di navigazione.

In precedenza l'ing. Ferrari ci aveva assicurato che a Cervignano erano contrari alla costruzione di un canale navigabile che, partendo da Udine, mettesse capo a quel porto.

E di più ci aveva assicurato che per l'amministrazione Provinciale di Udine, non sarebbe un carico eccessivo quella spesa di dieci o dodici milioni di lire, a cui dovrebbe sottostare, qualora il predetto canale scorresse interamente nel territorio della nostra provincia.

Se a tutte queste assicurazioni, saranno per corrispondere i fatti, non abbiamo difficoltà a rinunciare, per l'ideato canale navigabile, al tracciato Udine-Palmanova-Cervignano fin qui da noi preferito. **O. V.**

——()+()——

### Da TARCENTO

**Istituzione di un Corpo di guardie Notturne.** Ci scrivono 28: Con senso di vero sollievo la Cittadinanza Tarcentina, vede l'interessamento delle Autorità Comunali per la costituzione del Corpo Guardie Notturne.

Non è dubbio che tutti, nella misura adeguata, aderiranno affinchè la nuova e provvida istituzione s'inizi sotto ottimi auspici nel senso che la stessa assuma carattere continuativo e corrisponda allo scopo.

**Ricostituzione del Corpo Bandistico ed ampliamento del Teatro.** — La vecchia Presidenza del Corpo Bandistico di Tarcento e quella del Teatro Sociale, mentre con fervore stanno occupandosi con esito buono, per raccogliere adesioni nell'intento di dar nuova vita al Corpo Bandistico, hanno indetto l'assemblea dei soci del Teatro Sociale per dar ragione della gestione passata e più ancora per proporre ai soci l'ampliamento del Teatro medesimo.

L'assemblea avrà luogo nella stessa sala teatrale il giorno 30 corr., e vogliamo sperare che l'idea dell'ampliamento del Teatro venga favorevolmente accolta dai soci tutti, così dai cittadini e Tarcento potrà avere un degno teatro come possono vantare minori centri della Provincia.

**La Festa dei Fiori a beneficio degli Orfani di guerra.**

Questo anno riprendendo la tradizione ante bellum, l'ultimo lunedì di Carnovale 7 Febbraio avremo un Veglionissimo dei fiori al nostro Socale.

Un comitato composto di gentili signore e signorine e di giovanotti si occupa con alacrità per l'addobbo.

Rambaldo Marcotti elettrizzerà anche i profani alla danza con la sua orchestra al completo.

Avremo insomma il super Veglionissimo, che certamente permetterà di destinare una buona somma agli Orfani di guerra, a vantaggio dei quali viene organizzata la festa.

**Per far risorgere la Società Filodrammatica.** Ci scrivono 27: Il Comitato promotore, costituitosi per far risorgere la vecchia «Società Filodrammatica» ha diramato il seguente appello:

«Piccoli e grandi centri, dall'umile ed ubertoso paese alla chiassosa città, tutti, consci dei nuovi tempi che corrono, attratti dalle nuove esigenze della vita, tutti s'uniscono in una comunanza d'affetti e d'azioni.

«E' la vita che rinasce dopo la lunga tragedia e l'uomo che ha compreso come non basti vegetare ma che vivere bisogna, esplicare tutte le energie di cui natura lo ha dotato.

«Ed ecco che ovunque sorgono società e filodrammatiche e sportive e ginniche e clubs, solo Tarcento, la nostra cittadina sì bella, quella che tante persone richiama nei migliori mesi d'estate, dovrà restare inerte a questa vita che sorge? No! Essa dovrà essere la prima, sarà il vessillo che additerà la via ai paesi che le fanno corona.

«Le generazioni che sorgono, le nostre giovani vite, abbisognano d'istruzione, debbono essere educate a più fini ideali che le distorni dal vizio che affiacca ed abbrutisce.

«Volonterosi giovani, costituitisi in Comitato promotore, sotto l'alto patronato delle signore tarcentine, lanciano l'appello; sarà esso ascoltato?

«Non ne dubitiamo.

«La nostra vecchia Società Filodrammatica, così florida e bene affiatata un tempo, dovrà risorgere a novella e più rigogliosa vita, temprata da giovani e volonterose energie.

«Questo sarà il primo passo.

«E' intenzione anche del Comitato promotore, non appena le condizioni finanziarie lo permetteranno, formare una sezione sportiva e non mancheranno escursioni sulle nostre pittoresche Alpi mai abbastanza conosciute ed apprezzate.

«Certi del cortese interessamento morale e materiale della S. V. esterniamo i più sentiti anticipati ringraziamenti».

**Il Comitato Promotore**

### Da PORDENONE

**Danni di guerra** — Ci scrivono, 28: Vengo informato che al 31 dicembre 1920, il lavoro inerente al servizio del risarcimento dei danni di guerra, compiuto dalla R. Agenzia delle Imposte dirette di Maniago, si riassume nelle cifre seguenti:

1. Domande presentate n. 14.018 per l'ammontare di lire 27.466.473 delle quali n. 86 per l'ammontare di lire 4.480.441 furono trasmesse all'Intendenza di Finanza per competenza di valore.
2. Proposte di anticipo diretto n. 3668 per l'ammontare di L. 1.552. 075;
3. Domande concordate n. 8527 con la somma compl. liquidata di L. 13 milioni 743.935, contro la richiesta di lire 23.452.132;
4. Concordati omologati dalla commissione n. 2163;
5. Domande ammesse al pagamento a saldo n. 583 per l'ammontare di lire 771.818, ivi compresi gli anticipi di qualsiasi natura.

Nel numero delle domande presentate a tutto dicembre non sono state comprese n. 591, ritirate dall'Ufficio del registro, il quale, superando le difficoltà enormi del momento, è riuscito a stitpulare due concordati.

Ammesso che nessuna altra domanda sarà presentata oltre il limite fissato dalla legge con giustificato motivo di riconoscersi dalla competente Commissione, il numero di quelle che dovranno essere istruite è di circa sei mila.

Tale cifra non deve impressionare i danneggiati che ra tempo attendono il pagamento a saldo ritardato dal lento funzionamento della Commissione.

Rassicurante è la presenza dell'Agente capo dott. Iacuzzo, circondato ormai di funzionari da lui medesimo scelti, confortante è il sapere che Intendente di Finanza è il cav. Dott. Sperti, vero vanto dell'Amministrazione finanziaria.

Si deve quindi ritenere che, tra breve tutti i danneggiati avranno ricevuto l'anticipo loro spettante, e si può anche prevedere che, entro il corrente anno, tutte le domande saranno trattate ed il servizio di pagamento a saldo andrà passo passo con le omologazioni.

### Da CIVIDALE

**Società Operaia.** — Ci scrivono, 26: Convocato dal presidente sig. Ettore Zanuttini, si è riunito ieri sera, per la prima volta dopo le avvenute elezioni parziali, il Consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Erano presenti quasi tutti i consiglieri ed il collegio dei sindaci al completo.

Il Presidente porse appropriate parole di saluto ai nuovi eletti e di ringraziamento all'indirizzo dei consiglieri usciti di carica. Il vice-presidente Geminiano d'Orlandi pronunciò un forbito discorso inaugurale, auspicando il felice raggiungimento delle giuste aspirazioni della classe operaia. Ringraziò, con adorna parola, in nome dei nuovi eletti, il sig. Rieppi cav. Antonio del Collegio dei Sindaci.

L'adunanza quindi prese atto di alcune comunicazioni fatte dalla presidenza fra cui quella riguardante l'avvenuta definizione di ogni pendenza relativa all'acquisto del fabbricato sociale.

Il Consiglio procedette alla nomina delle cariche sociali, riconfermando nell'ufficio di vice-presidente il sig. Geminiano d'Orlandi, di medico sociale il prof. Accordini comm. Francesco. A membri della Direzione vennero nominati i signori Bier Pietro, Bront Luigi fu Antonio e Sabotig Giovanni.

Fu confermato il preesistente Comitato sanitario, sostituendo un membro ora assente da Cividale, col sig. De Biasi Adriano.

Quanto all'impiego fruttifero del patrimonio sociale, in gran parte investito in rendita dello Stato, venne deliberato di non apportanvi per ora modificazioni, salvo il tenere presente la possibilità di un eventuale finanziamento diretto ad aiutare la costruzione di case operaie, nell'intento di concorrere alla risoluzione del problema della disoccupazione e della grave crisi degli alloggi.

Venne accordata la concessione del sussidio continuo a quindici soci e a sei socie che trovansi in istato di assoluta permanente invalidità al lavoro.

Infine il Consiglio approvò la proposta di indire la tradizionale veglia sociale nella sera del 6 febbraio p. v. affidandone l'organizzazione ad uno speciale Comitato, composto dei membri della Direzione sociale e di altri tre consiglieri.

### Da BUIA

**Per gli orfani e vedove di guerra** — Ci scrivono, 27:

Alla Sezione di Buia dell'Associazione Nazionale Combattenti, si sta costituendo un fondo speciale a pro degli orfani e vedove bisognose dei morti in guerra.

Il primo versamento di lire 50 venne fatto dalla famiglia Pietro Ganzitti di Avilla che versò tale somma in morte del giovane Ursella Ernesto, così tragicamente scomparso a Gorizia.

Mentre plaudiamo di tutto cuore alla nobile iniziativa della Sezione Combattenti di Buia, ci auguriamo che molti imitino la famiglia Ganzitti nell'aiutare le famiglie di coloro che dettero tutto alla patria.

**Assemblea della Società Agricola di Mutuo Soccorso.** — Domenica 30 gennaio, alle ore 1 pom., avrà luogo nel locale ad uso sede dela Società Operaia Agricola di M. S., col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria, esercizio 1920 — 2. Provvedimenti e modifiche pagamenti quote e sussidi — 3. Gita sociale. — 4. Stipendio al segretario collettore — 5. Nomina di 5 consiglieri, 3 revisori e 2 revisori supplenti.

Dal resoconto a stampa e dalla relazione statistica, stralciamo i seguenti estremi: Somma attiva dell'esercizio 1920 L. 2421.54, somma passiva Lire 1281.40 — Netto di gestione 1140.14.

Complessivo capitale sociale al 31 dicembre 1920, L. 21867.89.

Il fondo speciale orfani e vedove al 31 dicembre 1920, L. 3065.04. — Soci esistenti alla stessa data n. 134, di cui cinque onorari. Durante l'annata si ebbero sette soci morti e 14 inscritti; tre radiati e due morosi.

### Da MAIANO

**I nostri amministratori.** — Ci scrivono, 28:

Io credo che gli dei dell'Olimpo facessero una ben magra figura in confronto ai consiglieri comunali di Maiano raccolti in concistoro nella loro piccionaia !....

Quanta maestà traspariva dai loro sembianti.... Tutto compreso di sacro timore, quel timore che sempre ci coglie in presenza del sublime, io me ne stavo sulla porta del tempio e pensavo: «Chissà che cosa ti partoriscono quelle teste là dentro!»

La mia curiosità fu presto appagata; l'argomento in discussione erano le scuole, cioè no, erano gli insegnanti, i quali in certe circostanze avevano dimostrato poca ossequienza e non avevano tremato innanzi alla maestà di qualche consigliere che, tutto compreso della sua onnipotenza, aveva assunto verso di essi un atteggiamento da semi-dio o giù di lì. Si constatava poi che, essendo venuto a Maiano il R. Ispettore, in seguito a rapporto fatto contro alcuni dei famigerati insegnanti sopracitati, questi, anzichè prorompere in una sfuriata, come sarebbe stato un pio desiderio di qualche consigliere, abbia commesso la sciocchezza di constatare che le scuole procedevano bene e che i suoi dipendenti facevano il loro dovere.

Io inorridii pensando a tanto delitto di lesa maestà e come ne inorridì qualcuno di quelli là dentro, anzi uno di essi si levò e disse: «Dunque, noi non comandiamo più nulla?».

Tremarono le fondamenta a quel grido straziante !.... Io pensai «Si vede che non comandate più nulla» e me ne andai per paura che la casa mi crollasse sul capo.

Povera gente, con tanta vocazione, che peccato non abbiano un piccolo regno per uno!

### Da MOGGIO

**Amenità.** — Ci scrivono, 26:

Vogliamo dire del cosidetto servizio della corriera Moggio-Stazione che non è più un servizio e nemmeno un disservizio, non essendo da ieri nè questo nè quello. Difatti un comunicato a firma «L'Impresa» informa che chi vuol viaggiare, come suol dirsi, montato, dal paese alla ferrovia e viceversa (esclusione fatta, credesi, per i treni che recano posta, abbenchè ciò non sia detto) deve preavvisare l'Impresa stessa... se non vuol battere la strada a piedi!

Questo per i moggesi: e per il forestiere?

In arrivo, coll'attuale riscaldamento dei treni, quattro passi sono consigliabili: per la discesa ci sta tanto di «avviso» e con esso l'«Impresa»!

Senza far torto a questa e nemmeno all'Amministrazione da poi che tutti e due tengono ragione, certo è che la faccenda non può andare, e non va, non tanto per i moggesi, quanto per tutti coloro che in simili tempi debbono correre continuamente al capoluogo.

A parte lo scherzo, non può che mandare degli accidenti chi si trovi in Stazione o debba portarvisi, ai due treni della sera!

Buio pesto e guida lestelle e avanti per la pelle!

E giacchè siamo in argomento di servizi, è bene ripetere ancora una volta se non sia davvero misera quella larva di illuminazione che saltuariamente compare nelle strade del paese: meglio senza, quando non serve allo scopo.

### Da CLAUT

**Un presidente di cooperative scomparso.** — Ci scrivono, 26:

Sino dal 12 novembre dell'anno scorso, manca da Claut il presidente della locale cooperativa di lavoro fra ex combattenti, signor Lorenzi Carlo. Il signor Lorenzi, valoroso ex combattente, benvoluto e stimato da tutti, si era recato al Commissariato di Treviso, per definire la regolarizzazione di un mutuo interessante il Comune. Il Lorenzi era assai avvilito per l'indugio del Ministero delle Terre Liberate frapposto al pagamento di oltre 100 mila lire dovute alla Cooperativa e si suppone che in un momento di sconforto abbia posto fine ai suoi giorni. Il signor Lorenzi eletto capolista nel Comune di Claut doveva riscuotere dalla Cooperativa parecchie migliaia di lire. I carabinieri e la questura hanno fatto ricerche infruttuose, sino ad oggi.

I soci della Cooperativa di Claut hanno visitato tutti i burroni da Longarone a Claut, ma inutilmente.

### Da CASTIONS di Strada

**I lavori di espurgo alla fortezza di Palmanova** — Ci scrivono, 28:

In merito della questione dell'avvenuta occupazione dei lavori di espurgo delle fosse di cinta dell'ex fortezza di Palmanova, da parte degli operai della cooperativa di Castions e Palmanova, della quale si sono ripetutamente occupati i giornali della regione vi comunichiamo quanto segue:

1. Che i lavori in parola come da assicurazioni avute da parte del Commissariato di Treviso, dovevano essere assegnati alla cooperativa di Palmanova od in sua vece, quella di Castions di Strada.

Fra queste erano stati presi accordi circa l'assunzione reciproca dei loro soci ed operai disoccupati dei dintorni;

2. Che in seguito alle assicurazioni avute la Cooperativa di Castions aveva già acquistato il materiale occorrente (pompe, motore, ecc.):

3. Che da ben tre mesi gli operai della suddetta coperativa sono senza lavoro, senza percepire un soldo causa il mancato finanziamento, da parte del Ministero, dei lavori già eseguiti per il Comune, lavori che superano già le 350.000 lire, per i quali il Comune stessa già a suo tempo aveva chiesto i mutui di favore.

E' naturale quindi, date queste misere condizioni degli operai, che questi, vistisi posposti, malgrado le assicurazioni già avute, ad una impresa privata in un lavoro già finanziato, procedettero all'occupazone del lavori in parola, data la possibilità di avere finalmente un pagamento regolare ed immediato.

Vogliamo sperare che il Governo ponga subito fine a questa incresciosa situazione, regolarizzando la posizione di questi poveri operai delle cooperative, nella maniera più giusta e più logica possibile, anche perchè potrebbe essere pericoloso, dati i tempi lasciare ulteriormente in questa situazione l'intera classe lavoratrice del paese.

### Da MEDIIS

**La Lotteria.** — Ci scrivono, 20:

Diamo l'ultimo elenco dei donatori pro Lotteria-Asilo Infantile di Mediis: Giuseppe E. Candotti di Lungis, Lire 200 — S. E. l'Arcivescovo di Udine, una cartella del Prestito Nazionale di L. 100 — Giovanni Bearzi Contut Feltrone, 100 — Rev. Parroco di Socchieve, 50 — Circolo Ricreativo di Feltrone, 50 — Spett. Famiglia de Colle di Enemonzo, 50 — Morocutti Guerrino, 25 — Zilli Giuseppe di Lungis, lire 25 — Pietro Pitoritto di Udine, 30 — Silvio Brovedani, 25 — Maria Ballico-Bearzi, 20 — Frucco Giuseppe, 25 — Maestra Bracci, 20 — Pietro Pivotti, 10 — Diana Giuseppe, 10 — Adele Laurini, 10 — Gonano Florida Maria, 10 — Stroili Severino, 10 — Antonelli Eleonora, 10 — Franceschi Aloise lire 10 — Don Lupieri 10 — Pascoli Pietro segretario Camera del lavoro, 10 — Fachin Antonio Spaia 20 — Bearzi Daniele 10 — Simonitti Osualdo, 10 — Picotti Giovanni Sefon lire 10 — Ercole Nebbia 10 — I bimbi di Gismano Gio. Batta di Mediis, 12.80 — Lucia Parussatti in Locatelli 10 — Rossi Giacomo, Del Fabbro Luigi e Fachin Giuseppe, 15 — Andrea Fachin di Socchieve, 10 — Dott. Antonio Bonanno, notaio, 10 — Spangaro Nicolò fu Andrea 5 — Girardis Giovanni 5 — Sorelle Del Fabro 5 — Lenna Germano, 5 — Maestra Della Pietra 5 — Fachin Luigi Spaiot 5 — Fachin Andrea Priuso 5 — Bearzi Giulio Feltrone 5 — Bearzi Francesco Pradin 5 — Buzzi Eufemia Martinuzzi 5 — Micoli Luigi 5 — Toson Ida, 5 — Zinelli Costantino 5 — Toson Luigi 5 — Ortis Pio 5 — Bullia Gio. Batta Ross 5 — Ficò Giulio di Forni, 5 — Davanzo Umberto, 5 — Tollero Antonio 5 — Candotti Marco 5 — Benedetti Rinaldo 5 — Spangaro Ugo 5 — Bearzi Giacomo Cont e moglie, 5 — Linda Leonardo fu Gioacchino 3 — Romana Bearzi 2 — Ietri Domenico — Zaumer Leonardo, 2 — Florida Emilio, 2 — Fachin Giuseppe Socchieve 2 — De Alti Giovanni Priuso 2 — Scotti Gaetano, 2 — Tesari Giovanni 2 — Nigris Antonio lire 2 — Luca Mattia, 2 — Brigadiere RR. CC. 2 — Petris Carlo 2 — Candotti Luigi 2 — Ragher Giuseppe 2 — Fachin Eugenio 2 — Martinis Virginia, 2 — Sovrano Francesco 2 — e molti altri che versarono una lira.

La Cooperativa Carnica di Consumo donò una bellissima coperta di lana.

Porgiamo a tutti un vivo grazie e specialmente ai paesi di Ampezzo, Enemonzo, Socchieve, Feltrone, Dilignidis, Lungis, Priuso e casolari Viaso, Nonta e Mediis i quali contribuirono con doni utili e di valore alla buona riuscita della Pesca.

### Da TOLMEZZO

**Le indennità per le occupazioni militari.** Ci scrivono 28: — Egregio sig. direttore. — Nel numero 21 a. c. del di Lei giornale il dottor Ortali, trattò molto giustamente ed opportunamente, del mancato pagamento degli indennizzi da parte dello Stato ai danneggiati per occupazioni militari, ai terreni che rimangono così incoltivati o obbligano i proprietari a fare debiti se vogliono avere qualche prodotto. Anche, quassù in Carnia, molti si lagnano di ciò, e non sanno più a chi rivolgersi se vogliono incassare l'importo stato già liquidato dall'Ufficio Fortificazioni.

La questione interessa molti agricoltori, e perciò merita di essere ricordata e trattata dalla stampa tutta direttamente. **Un lettore**

### DA CODROIPO

**Consiglio Comunale.** Ci scrivono 28 Per il giorno 31 corrente alle ore 14 venne convocato il nostro Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Ecco i principali oggetti:

Contrattazione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'Asilo Infantile.

Domanda della Cassa Umberto I.o pei veterani diretta ad ottenere un aiuto dal comune pel mantenimento della benefica istituzione a pro' dei Combattenti.

Proposta della Deputazione Provinciale diretta ad ottenere l'adesione del Comune al costituendo Ente Autonomo per la utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli.

Sospensione del lavoro di sistemazione degli scoli in Codroipo e sostituzione del medesimo con altri lavori di pubblica utilità da eseguirsi con gli stessi fondi.

### DA GEMONA

**Assemblea dell'Operaia** — Ci scrivono, 28:

Domenica 30 corr., alle ore 13.30 nella sala Sociale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso fra Artieri e operai per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto morale ed economico dell'Esercizio 1920.
2. Partecipazione di inscrizione a Soci benemeriti dei defunti fratelli signori cav. Antonio e Leonardo Stroili.
3. Riconoscimento giuridico della Società (enunciazione giusto art. 47 dello Statuto).
4. Comunicazioni ed enunciazioni eventuali;
5. Elezione di n. 5 consiglieri.

### Da CHIUSAFORTE

**C'è del putrido.** — Ci scrivono, 26: Allo sconcio corrispondente del «Friuli» del giorno 21 del c. m. rispondo:

Mi rintano anche senza il suo consiglio per non rimanere asfissiato dal puzzo che emana il suo lurido scritto, non valendo polemizzare con tale professore di pornografia.

Se capiterà l'occasione, riapriremo una polemica più persuasiva in altra forma ed in altro modo.

——=※=——

### Da CORMONS

**Una importante riunione.** Ci scrivono 28:

Come vi avevamo annunciato, mercoledì sera nei locali della Società «Unione Progresso», ebbe luogo la riunione di parecchie persone, allo scopo di studiare le modalità di far risorgere qualche industria importante nel paese e così possibilmente evitare la disoccupazione che fa già capolino.

A Cormons, vi è abbondanza di mano d'opera massimamente femminile, e sarebbe proprio un atto impolitico ed antisociale di non approffitarne e lasciar là nell'ozio, fonte di disgusto e miseria.

Il sig. Nicola Bernardelli aperse la seduta ringraziando gli intervenuti accorsi in buon numero, ciò che gli dava affidamento che l'idea troverà l'appoggio che merita. Illustra la necessità che a Cormons abbia a sorgere qualche industria; giacchè quelle poche che vivevano prima della guerra sono quasi tutte scomparse, ed oggi non si può annoverare che le due fornaci di laterizi Marni e C.. Cabassi e C.; Consorzio dei Falegnami; troppo poco per Cormons, ove in altri tempi venivano occupate più di 400 donne nell'industria serica.

La questione sociale, dice egli, impone a studiare il grave problema e noi amanti delle sorti del paese dobbiamo contribuire con tutte le nostre forze, affinchè fra non molto venga assicurato a Cormons un'industria che possa dare lavoro a molti operai.

Dopo questo esordio il sig. Bernardelli riferisce che i promotori avevano ventilata l'idea dell'erezione di un pastificio, ed avevano già messo l'occhio sopra un locale, che si presterebbe molto bene allo scopo.

Questa industria secondo il relatore, avrebbe la garanzia di un buon esito, perchè le sarebbe assicurato il lavoro da parte del Consorzio di approvvigionamento. Su tale progetto viene aperta la discussione.

Prendono la parola parecchi, in parte favorevoli, specialmente per la garanzia che può offrire tale industria ed altri contrari, perchè tale industria pur ammettendo il valore della garanzia, non sarebbe in gran sviluppo tale, da dar lavoro a molta maestranza. Furono passate in rassegna diverse industrie: la tessile, fabbrica di mobili, di marmellate e filanda. Questa ultima a parere di molti sarebbe la più adatta giacchè fu sempre un'industria paesana e già fiorente, nè manca la materia prima per esercitarla e sopratutto sarebbe pronta la maestranza già provetta, fattore principale.

Siccome il problema è complesso sia per la parte tecnica che finanziaria, venne assegnato a persone competenti delle diverse industrie, lo studio di progetti di massima per riferirne nel più breve tempo possibile.

Cormons, a cui non dovrebbe mancare i mezzi necessari per concorrere allo sviluppo delle industrie, vede con molta simpatia questa iniziativa che, se bene condotta, potrà fare molto bene al paese. Quello che noi ci permettiamo di raccomandare ai promotori, è di evitare qualunque questione personale e di non cader nel grave errore, che fu commesso per la

---

Dopo breve malattia spirava serenamente, alle ore 0.30 di ieri munita dei conforti religiosi

**MASSIMA GERVASI**
**ved. DE POLI**

I figli, i fratelli, la sorella col marito Giuseppe Serman ed i nipoti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dal Civico Ospedale.

La presente serve di partecipazione personale.

---

**Cooperativa fra Marmisti e Scalpellini**
**UDINE**

I soci sono invitati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 febbraio 1921, alle ore 10, nel locale della Sede Sociale in Piazza Garibaldi.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1920 — Relazione dei Sindaci.
2. Eventuali.

Trascorsa un'ora dal termine prescritto dall'avviso di convocazione, la assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente Serini Floriano.
Udine, 28 gennaio 1921.

creazione di un istituto di credito, volendo escludere persone che certo col loro concorso avrebbero portato vantaggio. Non siamo in un grande centro, ove le diverse iniziative si possono sviluppare indipendenti una dall'altra. Nei piccoli centri è necessario l'unione.

**Furti campestri.** — Ci viene riferito che molti agricoltori si lagnano di furti di tralci e di barbatelle di vite da parte di ignoti che poi ne fanno commercio e se ne servono per i loro impianti. Numerosi tralci di Riparia Rupestri furono in una notte del tutto asportati, con grave danno del proprietario che li aveva destinati per un nuovo impianto.

Si esprime il desiderio che le guardie campestri intensifichino la loro sorveglianza, giacchè è molto doloroso che chi fa dei sacrifici per riparare ai danni della guerra, si veda danneggiato dal nuovo sistema di ladreria.

**ONORIAMO GLI EROI LIBERATORI**

Tempo fa, per invito del R. Commissario cav. Rennati vi fu una riunione di egregi cittadini per concretare il programma del concorso di Cormons per celebrare degnamente la nostra annessione.

Fu anche ventilato un programma, ma è passato parecchio tempo, e nessuno più ne parla.

Speriamo che la cosa non sarà messa nel dimenticatoio e che anzi al momento opportuno il Comitato preposto farà le cose per bene e degne di Cormons e dell'avvenimento storico della nostra unione con la Madre Patria.

Una cosa ci permettiamo di far osservare: Non sarebbe doveroso, in tale circostanza, collocare un ricordo sulla facciata del nostro Municipio, accanto al bronzo che ricorda il comunicato Diaz della nostra vittoria, posto dall'Amministrazione Marni?

Tale lapide dovrebbe ricordare i caduti figli di Cormons sul campo dell'onore, per la grandezza della patria. Perchè dimenticare il giovane Fabbrovich, caduto eroicamente innanzi all'Hermada, il giovane Bergamas sul Podgora, eroi purissimi e degni di eterna memoria? Perchè non ricordare le vittime del piombo nemico? Ricordare i caduti è un dovere e non può toccare alcuna suscettibilità.

Se non erriamo, nel 1919 fu offerto anche il marmo da uno scultore di Carrara, che lo regalava per onorare la memoria di un suo figlio caduto e sepolto nel nostro cimitero.

E già che siamo in argomento, non si potrebbero riprendere le pratiche col Municipio di Venezia, che per mezzo dell'allora sindaco Grimani, ha offerto lo standardo col Leone di San Marco, da collocarsi sul piedistallo che portava il monumento di Massimiliano in Piazza Vittorio?

In municipio dovrebbe esistere il progetto dell'architetto Piccoli. Quest'opera, oltre che essere un ornamento pubblico, avrebbe un carattere eminentemente politico: le lotte della Repubblica Veneta contro l'imperatore Massimiliano per la liberazione della contea di Gorizia-Gradisca.

E non bisognerebbe dimenticare i 6000 e più morti caduti per la Patria e sepolti a Cormons. L'autorità cittadina, d'accordo con quella militare, non dovrebbe pensare all'erezione di un monumento nel cimitero militare? — Un'opera simile, oltre essere un attestato di gratitudine per chi immolò la propria vita per la nostra liberazione, dimostrerebbe che a Cormons alignano i sentimenti gentili.

**Una efficace risposta.** — Ha fatto un'ottima impressione l'ultimo manifesto dell'ex-sindaco Marni, che mette alla gogna l'incognito corrispondente del «Lavoratore», coperto dal sedicente Comitato direttivo della Sezione socialista locale. Il manifesto dichiara che coi buffoni e bugiardi non valeva la pena di polemizzare e che i concittadini avevano già giudicate le vigliacche manovre di un gruppo di quattro individui che con le diffamazioni cercano di farsi strada ed eludere la buona fede della popolazione.

**Pane nostro quotidiano.** — Non pretendiamo nè pane bianco, nè bombette, ci accontentiamo del solito filone di pane oscuro, ma protestiamo altamente per la qualità della farina con la quale viene da parecchio tempo confezionato il pane distribuito alla popolazione. Oltre ad essere un eterogeneo miscuglio, sa odore di mufa tanto che ripugna mangiarlo. Ci pensi chi tocca e se vi è qualcuno che approfitta della longanimità del pubblico, sarebbe ora di finirla.

Al caso, ritorneremo su questo argomento e chiederemo anche l'intervento dell'autorità superiore.

**Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.**

# ARTE E TEATRI

## Teatro Sociale

La Compagnia Palombi ha posto ogni cura e buonvolere per rendere lo spettacolo divertente ed è riuscita nel proprio intento.

Il pubblico che assisteva alla rappresentazione della «Duchessa del Bal Tabarin» ha apprezzato l'impegno posto dagli esecutori ed ha applaudito sinceramente ed ha chiesto ed ottenuto il bis del duettino comico del primo atto eseguito egregiamente dalla Lyses e dall'Angelette, ottima la Fiori.

Stasera riposo e domani sera «Lucciole» una novità del maestro Pietri l'autore di «Addio Giovinezza».

## Teatro Cecchini

Questa sera spettacolo di grande attrazione: «Il teschio d'oro», soggetto romanzesco di grandi avventure: protagonisti i due famosi artisti Letizia Quaranta e Carlo Campogalliani.

# CRONACA CITTADINA

## Le deliberazioni della Giunta Municipale

**Nomine varie — Aumento del prezzo del pane in forma piccola.**

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha proceduto alle seguenti nomine di sua competenza: a) nella Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico, l'assessore sig prof. Dino Cella — b) Nella Società protettrice dell'Infanzia: lo assessore sig dott. cav. Riccardo Borghese — c) Nella Scuola di contabilità: il consigliere comunale Enrico Fracasso — d) Nel Consorzio per l'Università di Padova: l'assessore sig. prof. Del Piero — e) Nella sezione di Udine della Società Umanitaria: dott. Antonio Allatere, rag. Augusto Tam — f) Nella Commissione per il mercato concorso tori o torelli: dott. Guido Giacomelli, co. Cesare di Colloredo — g) Nella Commissione per la visita delle pubbliche vetture: Santi Ernesto e avv. Alceo Baldissera — h) Nella Deputazione di sorveglianza della tramvia Udine-Tricesimo: Spezzotti gr. uff. Luigi e Ravazzolo Arturo — f) Nel Ricreatorio «Carlo Facci»: Del Piero prof. Antonio, De Campo Antonio e Pizzio cav. prof. Luigi — l) Nel Consiglio di amministrazione della Mutualità Scolastica: Cristofori avv. Antonio — m) Nel Patronato scolastico: Dal Dan Luigi — n) Nella Cucina Popolare: in luogo del dott. Filippo Allatere, dimissionario, il sig. cav. Pietro Pauluzza.

2) Su proposta della Commissione amministratrice del Forno Municipale e della Commissione annonaria, ha deliberato:

a) che il pane in forma grossa sia confezionato in forme di 500 anzichè di 750 grammi, fermo restando il prezzo attuale di L. 0.90 al kg. — b) che il il prezzo di quello in forma piccola, inferiore ai 200 grammi sia portato a L. 1.20 al chilogr. — c) che tutti i fornai siano obbligati a tenere sempre a disposizione dei consumatori pane di forma grossa; ove non ne avessero, saranno tenuti a cedere pane di forma piccola per il prezzo di L. 0.90 al chilogr. determinando che queste disposizioni abbiano ad avere vigore col giorno di lunedì p. v. 31 corr. mese.

## I provvedimenti del governo

**PER LA DISOCCUPAZIONE**

**Una lettera del Ministro Raineri**

Il Ministro per le Terre Liberate on. Raineri, al quale il Presidente della Deputazione Provinciale aveva data comunicazione della avvenuta costituzione del Comitato Provincale per la disoccupazione e i lavori pubblici ha diretto alla Deputazione la seguente risposta:

«In risposta alla nota contro indicata colla quale la S. V. mi annuncia la avvenuta costituzione, per iniziaitva di codesta Amministrazione di un Comitato provinciale per la disoccupazione e i lavori pubblici e mi comunica l'ordine del giorno votato dal Comitato stesso nella adunanza 10 gennaio, non ho che a richiamami alle dichiarazioni che io ebbi occasione di fare alla S. V. nel colloquio di pochi giorni or sono a Venezia.

Ricordo i chiarimenti che in questa occasione furono dati circa le somme accantonate fino dallo scorso anno presso il Commissariato Governativo per le riparazini dei danni di guerra di Treviso, messi a disposizone di codesta on. Amministrazione e dei Comuni interessati del Friuli e da concedere a mutuo, secondo le norme della legge speciale per lavori atti a lenire la disoccupazione.

Per ciò che riguarda poi il programma da svolgere in un avvenire più o meno prossimo, converrà studiare attentamente e presentare proposte e progetti concreti di lavori produttivi secondo il duplice criterio della più stretta necessità e del massimo di utilità piuttosto che voler fare luogo all'apprestamento dei mezzi finanziari con una concessione complessiva corrispondente al numero degli operai che si ritiene possano essere occupati. Rilevo con piacere che codesta onorevole amministrazione dichiara, nella nota cui rispondo, di trovarsi già in quest'ordine di idee, di cui ha anche riconosciuta la opportunità nel colloquio seguito a Venezia, dopo la mia partenza tra la S. V. e il Commissario Governativo per le riparazioni dei danni di guerra.

Qui debbo confermarle il concetto esposto che le provvidenze, adatte a lenire il fenomeno della disoccupazione (che non è fenomeno del Veneto soltanto, benchè in alcune zone di esso si acuisca, ma di gran parte d'Italia) sono esaminate dal governo in base a norme di carattere generale, che vanno al di là delle speciali competenze del Ministero delle Terre Liberate, e di alcune si stà occupando il Ministro del Lavoro.

E' intanto da constatare come già si trovi avviato nel Friuli, e prossimo ad inizairsi, un certo programma di opere, sia a cura del Magistrato alle Acque (Lavori sul But, sul Tagliamento, sul Meduna, sul Varmo ecc.), sia a cura del ministero dei LL. PP. per riparazioni di ponti e strade, sia a cura dello stesso Commissariato di Treviso e di Consorzi fra proprietari di immobili danneggiati dalla guerra o di Cooperative di Lavoro per ricostruzioni edilizie, pubbliche e private, senza tener conto di altri lavori assunti ad iniziativa degli enti locali.

Assicuro la S. V. del continuato interessamento del governo per i bisogni di codeste regioni nonostante le gravi difficoltà dell'Erario e le confermo quello particolare del Ministero che ho l'onore di presiedere.

## La Mostra d'arte del prof. Pinelli

Prospettata in antecedenza come si conveniva la nobile figura del pittore prof. Guido Pinelli troviamo opportuno un giudizio sulla sua opera.

In generale si può giudicare con sicurezza molto benevolmente e onorevolmente poichè nei lavori è facile notare ottima esecuzione tecnica e trasportante sentimento consono alla bella individualità psichica dell'autore.

Degno di particolare e deferente considerazione è sopra tutto il bianco nero, trattato nei suoi vari procedimenti, riuscito benissimo nell'esecuzione e in cui si nota pure il valore dell'elemento soggetto.

Il quadro ornamentale, il bozzetto, il paesaggio, sia ad olio che a pastello rivelano egualmente l'abilità esecutiva e delicata scelta del soggetto pure avendo molti una tonalità un po' bassa.

Un'osservazione che si può fare per l'arte del Pinelli è di aver trattato il vecchio genere e di averne di conseguenza battuta la vecchia via del verismo, osservazione per altro che non vuol per nulla esser menomamente e che può tutto al più riaprire la vecchia questione delle scuole del verismo e del simbolismo.

Sappiamo che la mostra è bene frequentata e che in generale il pubblico giudizio è consono col nostro e forse più decisamente favorevole. Abbiamo notate diverse vendite.

Gran copia di lavori in più avrebbe esposto l'autore se non ne fosse stato impedito da circostanze materiali fortuite e da lui indipendenti.

Li ammireremo probabilmente in una prossima mostra collettiva della F. A. F.

## La risposta del nuovo Prefetto

Al telegramma spedito dal Presidente della Deputazione provinciale il nuovo Prefetto rispose col seguente:

« Grato suo gentile saluto invio mio cordiale ossequio vossignoria ed esprimo sensi mio profondo omaggio cotesta nobilissima Provincia che valido baluardo per lunghi anni contro nemici esterni sopportò austeramente durante nostra gloriosa guerra ogni specie martirio e che rimarrà faro luminoso di patriottismo nella storia nostra. Ascrivo mio sommo onore poter concorrere miglior modo rinascita civile economica codesta terra.

Prefetto **Cantore**».

## Riunione di sindaci

**Riattivamento del Ledra**

Presso il nostro Municipio si riunirono ieri i sndaci e i consiglieri provinciali del 1.o e 2.o Mandamento per rendere noti i lavori che urgono e venne proposto poi il finanziamento al Governo secondo l'iniziativa della Deputazione provinciale. Parlarono il Sindaco di Udine, comm. Spezzotti, il cav. Capsoni, l'avv. Pettoello e i Sindaci di Martignacco, Pasian Schiavonesco, Pavia e Mortegliano.

Venne votato un ordine del giorno auspicante, fra l'altro ad un grande progetto di irrigazione consorziale del Medio Friuli.

Il comm. Spezzotti annunciò che entro marzo il canale Ledra Tagliamento sarà riattivato.

## Corso accelerato per ex-militari

Per disposizione ministeriale, si aprirà presso la R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» un corso accelerato per gli ex militari allo scopo di abbreviare il corso normale di studi e di permettere di accedere ai corsi superiori (3.o decorativo e industriale).

Detto corso avrà inizio il 14 febbraio p. v. e le inscrizioni saranno aperte a tutto il 12 stesso mese.

Gli interessati produrranno alla Direzione della scuola domanda in carta semplice corredata dai soliti documenti.

Sarà data preferenza a chi avrà migliori titoli di studio, a chi sia mutilato di guerra, a chi abbia riportato ferite in combattimento o siasi meritate ricompense al valore.

Agli allievi bisognosi e meritevoli per condotta e frequenza potrà essere corrisposto l'assegno mensile di lire 140 concesso dall'Opera Nazionale dei Combattenti, per interessamento del locale Ufficio di assistenza. I migliori alunni saranno proposti per l'assegnazione di premi speciali in denaro.

Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Direzone della Scuola dalle 19 alle 20 dei giorni feriali e dalle 8.30 dei giorni festivi.

## L'orario dei pubblici esercizi

La R. Prefettura comunica l'orario generale di apertura degli esercizi pubblici del Comune di Udine resta per ora fissato alle ore sei, e quello di chiusura alle ore ventidue, eccezione fatta per gli esercenti che godono di speciale concessione.

## I prezzi di macinazione

**della Cooperativa Mugnai della Provincia di Udine**

Nell'adunanza tenuta ieri dalla Cooperativa Mugnai della Provincia di Udine, venne approvata ad unanimità la tariffa minima di macinazione da effettuarsi col 1.o marzo 1921.

Frumento: macinazione all'85 per cento L. 8 (otto) al quintale; calo 2 per cento — Frumento: macinazione al 75 per cento per pasta, L. 10 al ql. calo due per cento — Granoturco, macinazione a cilindri, L. 6 al ql. calo 2 per cento.

Furono pure discussi altri importanti argomenti, i quali saranno sottoposti, per l'approvazione, alla prima assemblea generale dei soci.

## Per la pesca di beneficenza

**DI PASQUA**

**a favore della «Scuola e Famiglia» «Società Protettrice dell'Infanzia» e «Congregazione di Carità»**

Ieri sera alle ore 18 nei locali della Congregazione di Carità si riunirono i rappresentanti della «Scuola e Famiglia», della «Società Protettrice della Infanzia» e della Congregazione di Carità. Vi assisteva pure l'on. Giuseppe Girardini ed altre persone che l'anno scorso tanto si interessarono per la buona riuscita della Pesca. — Presiedette l'adunanza il gr. uff. D. Pecile, il quale gentilmente ringraziò i presenti per il loro intervento.

Si presero i primi accordi sulla costituzione del Comitato d'Onore e di quello Esecutivo. — Quest'ultimo sarà presieduto dall'onorevole Girardini; vice presidente sarà l'assessore comunalo Vittorio Marcovich.

## Modificazioni d'orario

**DAL 1 FEBBRAIO 1921**

Dal 1 febbraio p. v. avranno luogo le seguenti modificazioni all'orario dei treni viaggiatori: Linea Trieste - Udine Casarsa (Venezia).

Attivazione nuovo treno 3521 Udine partenza ore 6 — Casarsa arrivo ore 7 — Partenza ore 7.15 per Portogruaro.

Attivazione nuovo treno 1630 Venezia partenza ore 5 — Casarsa arriva 8.12 partenza 8.17 — Udine arrivo 9.15 (sostituzione attuale treno 3804 Conegliano - Udine che viene soppresso).

Il treno 629 partirà da Trieste C. ore 15.5 — Udine arrivo 17.55 — Partenza 18.35 — Venezia arrivo 22.10.

Il treno 4336 partirà da Udine ore 17.30 — Gorizia Nord arrivo 19.2.

**Linea Trieste - Portogruaro - Venezia**

Il treno 611 partirà da Trieste ore 5.20 — Portogruaro arivo 8,9, p. 8.16 — Venezia arrivo 9.55.

**Linea Udine - Cervignano**

Il treno 3561 partirà da Udine ore 5.40; Cervignano arrivo 6.35.

**Linea Tarvisio - Udine**

Il treno 3541 partirà da Tarvisio ore 18.20; Udine arrivo 22.45.

**Linea Cervignano - Pontile P. Grado**

Soppressione treno 4353 Cervignano partenza 10.25 — Pontile per Grado arrivo 11.

Soppressione treno 4354 Pontile per Grado partenza 11.35 — Cervignano arrivo 12.40.

## Seduta di consiglio

**Unione Negozianti ed Esercenti**

Mercoledì scorso si riuniva il Consiglio direttivo dell'Unione Negozianti ed Esercenti per deliberare su vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Prima di passare alla discussione, viene commemorato il defunto socio Martincigh Luigi.

E' data comunicazione delle pratiche esperite presso il Consiglio Nazionale circa il caro affitti e sfratti commerciali, esprimendo la fiducia che il Parlamento approverà in questi giorni le modifiche alla legge come è desiderato da tutte le Associazioni commerciali d'Italia.

E' accolta in via di massima la proposta per l'istituzione della Federazione commerciale industriale Friulana.

Data la nuova attività commerciale, il Consiglio ha dato parere sfavorevole alla costruzione del Palazzo delle Poste nella chiesa ex-Filippini con ordine del giorno che sarà presentato all'on. Giunta municipale.

Ha ammesso altri venti soci ed ha radiato N. 45 soci resisi defunti, morosi e trasferiti.

## L'assemblea dei combattenti

Domani, alle ore 14 precise, nella palestra di Ginnastica in via della Posta avrà luogo l'assemblea dei Combattenti della Sezione di Udine.

Alla seduta potranno intervenire solo i soci regolarmente iscritti e muniti del biglietto d'invito il quale servirà come documento per il riconoscimento.

## Assemblea della Società

**Barbieri e parrucchieri**

Lunedì 31 corr., alle ore 10, nella sala delle pubbliche riunioni avrà luogo l'assemblea della Società di Mutuo soccorso fra barbieri e Parrucchieri, per trattare i seguenti oggetti:

Lettura dell'ultimo verbale. Approvazione del bilancio Sociale 1920. Comunicazioni varie. Elezioni cariche sociali per il biennio 1921-22.

## In memoria di Antonio Menegaldo

**Sottoscrizione per un ceppo marmoreo in memoria di Antonio Menegaldo:**

Somma precedente lire 504 — Dott. Guido Giacomelli, L. 50 — Lucio de Gleria, 10 — Emilio Mattioni, 2 — Geom. Eugenio Vidale, 5 — Baldini Luigi 5 — Baldini Antonio, 5. — Totale L. 581.

Le sottoscrizioni si ricevono ancora per pochi giorni presso il sig. Calderara, Albergo al Commercio.

## Munizioni e gelatina

Gli agenti perquisirono ieri l'abitazione di certo Pinzani Riccardo fu Luigi, via Ronchi 20 e sequestrarono della munizione per rivoltella e un rotolo di gelatina esplosiva. Venne arrestato.

## Il "Veglionissimo Studenti" di stasera

Vivissima attesa per il "Veglionissimo di questa sera.

Stanotte, subito dopo la recita della compagnia Palombi, si è iniziato il lavoro per l'addobbo del teatro.

Possiamo assicurare che questo sarà sfarzoso: migliaia di lampadine elettriche colorate illumineranno la sala che verrà trasformata in giardino: dal centro del soffitto scenderanno numerosi ricchi festoni di fiori e sempreverdi.

Il successone è assicurato: i palchi e barcaccie esauriti, grande vendita di biglietti e grande richiesta.

**IL VEGLIONISSIMO DELLA LEGA NAVALE ITALIANA**

A cura della Presidenza della locale Sezione della Lega Navale Italiana è stato organizzato il **Veglionissimo Lega Navale Italiana** che si effettuerà al Teatro Sociale la sera di lunedì 7 Febbraio p. v.

La festa viene data a scopo di beneficenza, e dato gli auspici sotto cui sorge essa dà il migliore affidamento di un'ottima riuscita.

### Cucina popolare

Ieri sera si riunì il nuovo e vecchio Consiglio della cucina popolare. Il presidente della vecchia amministrazione signor cav. Luigi Conti, lesse la relazione morale che fu approvata, come pure fu approvato il conto consuntivo del 1920. Si passò quindi alla nomina delle cariche della nuova amministrazione e vennero eletti a presidente il cav. Giovanni Bissattini, a direttori rag. Attilio Conti e Luigi Ricobelli, a cassiere il signor Silvio Rubbazzer ed a revisori dei conti i signori Del Pup Domenico e Babbini Clementino. Il nuovo presidente dopo avere ringraziato i presenti ha ricevuto in consegna l'amministrazione.

### Numerosi arresti per misure DI PUBBLICA SICUREZZA

Numerosi sono gli sconosciuti forestieri che vivono nella nostra città privi di mezzi e di documenti, spacciandosi per grandi affaristi... di chissà mai quali affari. Uno di questi che si qualificò per commerciante aveva poche lire in tasca.

Ieri gli agenti fecero una retata di questi sconosciuti, circa una dozzina. Non vogliamo credere che gli arrestati siano tutte persone sospette, ma gli onesti che vorranno evitare una notte sul tavolaccio vadano sempre muniti di regolari documenti di riconoscimento.

### Ferita d'arma da fuoco

Il ragazzo Davide Bravin di Antonio, di anni 13, nativo di Fai (Oderzo) domiciliato a Udine, ieri, verso mezzogiorno giocava sbadatamente, come fanno tanti altri della sua età, con un fucile carico; il colpo esplose e le scheggie del proiettile gli produssero delle ferite ad ambedue i piedi.

Venne subito trasportato all'Ospitale civile, ove il medico di guardia lo fece accogliere d'urgenza, dichiarandolo guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

### Beneficenza

La spettabile ditta Luigi Moretti elargì al Padiglione Tullio ambulatorio per le malattie di petto lire 300.

### La Guida del Friuli

La Ditta E. Passero di G. Chiesa desidera informare il pubblico che la Guida commerciale, Industriale e Professionale del Friuli (Provincie di Udine e di Gorizia) uscirà nel prossimo febbraio. La causa del ritardo dipende dalla scrupolosità adoperata nella compilazione, così che la Guida è riuscita molto più voluminosa di quanto era stato presentivato, e conseguentemente più interessante.

### Calze di seta

**a L. 15 al paio, ai grandi Magazzini G. B. Gius. Valentinis e C., Succ. alla Ditta E. Mason - Piazza Mercatonuovo, Udine.**

**CUCINA**

alluminio completa per tre persone, pezzi 20, lire 168 — Coltellerie Masutti - Udine.

---

## Cronaca Sportiva

**GLI INCONTRI DI FOOT - BALL DI DOMANI**

Ultimati oramai i macht per la classifica Regionale del Campionato, lA. S. Udinese, inizia domani le sue gare amichevoli ospitando la squadra dell'U. S. Triestina.

Questa che raccoglie ora nelle proprie fila nuovi elementi e ch si presenterà in campo rafforzata da altri ottimi giocatori triestini, impegnerà indubbiamente la difesa Udinese, mentre per gli avanti concittadini non sarà compito troppo facile vincere le resistenze dei bach avversari per raggiungere la via del goal dato il valore di questi ultimi.

Sarà quindi un macht disputatissimo, ma che dovrebbe vedere i concittadini vittoriosi con un lieve scarto di punti.

L'altro incontro vedrà di fronte gli arditi del XXII battaglione e la squadra Riserve dell'A. S. Udinese.

Quest'ultima, per la migliore tecnica di gioco dovrebbe mostrarsi superiore ai forti e baldi avversari senza riuscire però a dominarli facilmente.

Le squadre dell'A. S. Udinese saranno così costituite:

Lodolo — Schiffo — Mulinaris — De Marco — Ferrari — Marini — Casmi — Melchior — Moretti — Canali — Ligugnana.

Squadra Riserve: Turati: Agosti — Cantarutti — Degano — Zugolo — Comini — Gerace — Belfotto — Pascutti — Semintendi — Roman. — Riserva Burra.

Il macht delle Riserve si inizierà alle ore 13.30 precise: quello della prima squadra alle ore 15.

I giocatori che non si trovassero in campo, rispettivamente alle ore 13 ed alle 14.30 verranno immediatamente sostituiti.

---

## VOCI DEL PUBBLICO

**Lettera aperta alla Spettabile Amministrazione della locale Casa di Ricovero.**

E' noto a tutti, e non può essere ignorato dagli egregi preposti alla nuova Amministrazione della suddetta Pia Casa, che a tutto scapito della Istituzione, i due negozi di sua proprietà situati in Piazza Vittorio Emanuele per oltre un anno e mezzo rimasero chiusi. Circa la deliberazione presa dalla cessata Amministrazione di concedere l'affittanza a persone non cittadine per un creduto rilevante canone offerto, sembra al sottoscritto che la cosa andasse trattata in altra forma e cioè dando la preferenza a vecchie ditte già esistenti sulla nostra piazza le quali sempre diedero prova di non dubbia onestà commerciale.

Poichè ancora in tempo si confida che gli attuali Amministratori di sano e moderno discernimento ritorneranno sul delicato argomento, e ciò per non dar adito ad incresciose polemiche ed a possibili ricorsi all'autorità superiori, tutto a svantaggio della Pia Istituzione.

**(Segue la firma).**

## FRA LIBRI E RIVISTE

**LA SOMALIA ITALIANA**

In una brillante monografia, Giuseppe Piazza tratta di una nuova Colonia da poco acquisita alla madre Patria, con quella competenza che è suo singolare pregio.

Lo scritto pubblicato sull' «Almanacco Italiano 1921», testè edito dal Bemporad fa parte di molti altri notevoli che nella famosa enciclopedia illustrano i problemi odierni o recentissimi e danno nel loro insieme una netta visione dei maggiori avvenimenti del nostor paese.

Nomi insigni come quelli di Edoardo Susmel, Teresah, Ezio Maria Gray, Argentina Altobelli, Umberto Bianchi, Arturo Lancellotti henno contribuito a dare al volume un valore letterario e scientifico anche superiore a quello degli anni decorsi.

Per la parte informativa, non crediamo eccessivo l'affermare che tutti avranno occasione di consultare l'Almanacco. Notizie storiche, politiche, biografiche, astronomiche, mediche, di cui ognuno abbisogna nei suoi quotidiani rapporti, arricchiscono la importante pubblicazione e l'antepongono indubbiamente alle congeneri di tutti i paesi.

---

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**

gennaio 28

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

| Ore | Pressione | Temperatura | Vento | Forza |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 766.37 | + 1.2 | S.S.E. | 17.0 |
| 11 | 769.35 | + 4.8 | N.N.W. | 8.2 |
| 18 | 769.69 | + 5.7 | S.W. | 5.8 |

# RECENTISSIME

## La conferenza degli ex-austrungarici avrà luogo a Portorose

PRAGA, 26. — Ieri nella seduta del comitato per gli affari esteri il ministro Benes ha fatto una esposizione della situazione internazionale. Parlando dell'Austria l'oratore ha detto che in vero sono molto penose le condizioni di quel paese ma che però si esagera alquanto a scopo di propaganda. La Czeco - Slovacchia in linea di massima, ha egli aggiunto, non è contraria all'idea di una conferenza degli Stati sorti dalla cessata monarchia austro-ungarica. Essa chiede tuttavia che si stabilisca prima un chiaro programma e che la conferenza non si occupi di progetti troppo estesi. — Questa idea della Czeco Slovacchia è stata accolta, si che avrà luogo detta conferenza entro il febbraio a Porto Rose. La conferenza si occuperà dei problemi ferroviari, della spartizione del parco vagoni, del regolamento del transito, della spartizione del parco navi, della questione dei carboni, della questione del Danubio e del transito delle merci, della agevolazione delle comunicazioni delle persone e delle merci, del regolamento delle comunicazioni postali e telegrafiche e dell'agevolazione di certe questioni bancarie. L'opera di aiuto per l'Austria si risolverà concedendole un credito a lunga scadenza e nello stesso tempo introducendovi il controllo finanziario. Così si credono allontanati dei pericoli economici tanto per la Austria quanto per gli altri paesi. — Circa l'Ungheria Benes ha affermato che le condizioni sono immutate e che le grandi potenze si sono nuovamente opposte alla restaurazione degli Asburgo.

Relativamente al trattato del Trianon ha rilevato il perfetto accordo fra la Czeco Slovacchia e la Francia. Il cambiamento di governo in Austria ha causato il timore che si venga ad una più stretta relazione con l'Ungheria contro la CCzeco-Slovacchia, ma ciò è infondato. Il governo di Vienna di fronte alla Czeco-Slovacchia è corretto e amichevole.

Benes ritiene che la nomina del dottore Gratz a ministro degli esteri in Ungheria porti alla moderazione la politica estera ungherese. Il viaggio del maresciallo Pilsudski in Francia e in Inghilterra avrà carattere soltanto informativo. Le notizie sulla possibilità di una offensiva bolscevica contro la Polonia in primavera sono contradditorie.

Quanto all'Italia Benes ha dichiarato che iltrattato di Rapallo ha giovato anche per la repubblica Czeco - Slovacca, la sua situazione, nonchè le sue relazioni internazionali. Oltre al trattato di Rapallo la Jugoslavia ha conchiuso un patto con l'Italia contro la restaurazione degli Asburgo.

Benes ha dichiarato che il suo viaggio a Roma avrà lo scopo di fondare una intesa per impedire la restaurazione degli Asburgo e di rassicurare la esecuzione di tutti i patti stabiliti nel trattato di pace. Un tentativo di avvicinamento tra la Jugoslavia e la Bulgaria con la mediazione della Ceco - Slovacchia non si deve prendere in considerazione poichè ambedue le parti devono accordarsi sulla offerta di mediazone e ciò non è ancora avvenuto.

**LE RELAZIONI CON L'ITALIA**

Circa la questione della restaurazione monarchica degli Asburgo Benes si richiama alla decisione presa dalla conferenza degli ambasciatori il due febbraio dell'anno decorso colla quale si nega il rtiorno degli Asburgo e alla quale la Ceko-Slovacchia si atterrà. Il ministro dice inoltre che spera risolvere presto le questioni con la Polonia.

Riprendendo a parlare dell'Italia, Benes dice che i rapporti della Czeco-Slovacchia coll'Italia saranno basati sui trattati di San Germano e del Trianon. Naturalmente, egli dice, questa politica deve essere rinforzata da interessi economici reali e da una collaborazione nel campo finanziario e commerciale. Quindi a Roma faremo tutto il necessario per firmare un trattato di commercio, nuova pietra importante per l'edificio della nostra repubblica che contribuirà a pacificare l'Europa centrale e a stringere i legami di amicizia che ci uniscono all'Italia. Certamente i prossimi negoziati offriranno al nostro popolo l'occasione di ricordarsi con riconoscenza dei grandi servigi resi dall'Italia durante la guerra e di testimoniare sempre più l'interesse e l'amicizia che noi nutriamo per l'Italia e per la civiltà, per l'industria e per il commercio italiani. Ciò non era possibile nè prima nè durante la guerra mentre oggi è per noi un grande ed un gradito dovere.

## I 45 processi contro tedeschi per crimini durante la guerra

**promossi dai Governi alleati**

BERLINO, 25. — (Reichstag) Si discute il bilancio del Ministero della giustizia. Il Ministro Heimze dichiara che il suo ministero farà del suo meglio per riannodare la relazioni giudiziarie internazionali, distrutte durante la guerra e consacrerà una premurosa attività per concludere trattati per l'estradizione, l'assistenza giudiziaria, la legalizzazione dei documenti.

Quanto ai 45 processi contro gli incolpati di guerra che i governi alleati hanno deferito alla Corte Suprema tedesca è stato raggiunto a Spa un progresso a mettersi in relazione diretta con le amministrazioni giudiziarie estere a scopo d'assistenza giudiziaria. La Corte Suprema ha inviato dunque nel luglio e nell'agosto 1920 ai governi interessati, trentatre di tali processi ed ha presentato ai Governi stessi la richiesta di fornire le prove.

Gran parte di tali processi risalgono a sei anni addietro. Si tratta fra l'altro di incidenti avvenuti in paesi esteri. Sono sorte difficoltà tecniche straordinarie per una pronta soluzione, così nei riguardi della Germania, come nei riguardi dei governi esteri; perciò il procuratore generale della Corte Supremo non ritiene ammissibile una tale rappresentanza. L'oratore soggiunge di avere insistito su questo punto di vista, il quale venne portato nell'ottobre del 1920 a conoscenza della conferenza degli ambasciatore. Ecco, aggiunge il ministro, la situazione attuale. Le nostre richieste finora non sono state accolte dall' Italia, dalla Serbia e dalla Romania. Sono state accolte soltanto in parte dalla Francia e dal Belgio. Il ministro degli affari esteri si è rivolto ai governi del Belgio, della Francia e della Gran Bretagna, chiedendo che un rappresentante del procuratore generale abbia la facoltà di recarsi a Bruxelles, a Parigi ed a Londra per spiegare alle autorità giudiziarie le difficoltà da sormontare.

**IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO**

MADRID, 27. — Il nuovo gabinetto è stato costituito esattamente come quello dimissionario ad eccezione del portafoglio delle finanze, al quale è stato nominato il sottosegretario di tale dicastero del gabinetto precedente, Arguelles. Il presidente del consiglio ha riservato per sè come precedentemente il portafoglio della marina.

## Una smentita ellenica

ROMA, 27. — La legazione di Grecia comunica all'«Agenzia Stefani» a proposito delle notizie apparse su alcuni giornali, secondo le quali l'esercito greco avrebbe subito una grande disfatta: «La Legazione di Grecia oppone la più formale e categorica smentita. Tali notizie tendenziose, provenienti da Costantinopoli, sono prive di fondamento. I rapporti ufficiali del Comando greco in Asia Minore stabiliscono che l'esercito greco, con le recenti operazioni, ha portato all'esercito Kemalista un colpo tremendo, forse il più forte di quelli inflitti fino ad oggi. E per tale disfatta il nemico è stato messo nell'impossibilità di prendere l'offensiva per lungo tempo ».

## Una fiaba arciducale

ROMA, 27. — La notizia pubblicata da qualche giornale circa un preteso fidanzamento della principessa Jolanda con l'arciduca Giuseppe Francesco è destituita di qualsiasi fondamento.

## :: Orario ferroviario ::

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**
**Partenze da Udine:** O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
**Arrivi a Udine:** D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.20, 21.15 (x)

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**
**Partenze da Udine:** O. 1.40 (xx) A. 7.15, A. 13.45 — D. 18..5.
**Arrivi a Udine:** D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

**Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.**
**Partenze da Udine:** DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x). 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
**Arrivi a Udine:** D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 ( mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev.**
**Partenze da Stazione per la Carnia:** M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
**Partenze da Villasantina** M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

**Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO**
**Partenze da Udine:** O. 520, O. 16.20 (x)
**Arrivi a Udine:** O. 8.33 (x), O. 20.25

**LINEA UDINE - CIVIDALE**
**Partenze da Udine:** ore 7.20, 11, 18.10.
**Arrivi a Udine:** ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**
**Partenze da Udine** (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
**Partenze da S. Daniele:** ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)**
**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25. 18.25. 19.25. 20.5.
**Partenze da Tricesimo:** 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA**
**Partenze da Paluzza:** 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE**
**Pordenone - Montereale - Maniago:** — Partenza da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
**Pordenone - Prata - Oderzo:** — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
**Pordenone - S. Quirino - Maniago.** — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.
**Pordenone - Cordenons:** — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15. 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.
**Partenze da Spilimbergo:** ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.
**Partenza da Udine:** ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:** — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 - Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
**Linea Automobilistica Udine-Spilimb.:** Partenze da Udine: ore 12, 16. — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.
**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20, 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.
**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.
**Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa:** Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenze da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tricesimo: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
**Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo:** Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**
**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)**
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::**
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7. 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.